

LE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE NEL 2025

Dati sulle SOS ricevute e analizzate

Nel 2025 la UIF ha ricevuto 162.058 segnalazioni di operazioni sospette, il numero più alto di SOS pervenute in un anno, in aumento dell'11,5 per cento rispetto al precedente.

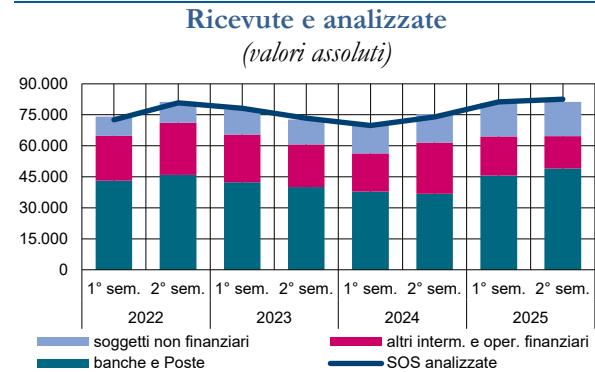
Parallelamente anche le SOS analizzate e disseminate dalla UIF hanno superato i valori degli anni precedenti, arrivando a 163.888 SOS, con un incremento del 13,9 per cento rispetto al 2024, in virtù dell'utilizzo di sistemi di classificazione semiautomatici delle SOS che hanno consentito recuperi di efficienza.

La presente newsletter riporta alcuni dati di sintesi sull'anno appena concluso; per maggiori approfondimenti si rimanda al Quaderno dell'Antiriciclaggio, filone *Statistiche - Segnalazioni di operazioni sospette* relativo al secondo semestre 2025, in uscita nei prossimi giorni.

L'eccezionale andamento del 2025 riflette la crescita registrata in entrambi i semestri: le segnalazioni ricevute dall'Unità sono aumentate del 15,4 per cento nel primo semestre e del 7,8 per cento nel secondo rispetto ai corrispondenti periodi del 2024.

L'aumento del numero di segnalazioni ricevute è riconducibile principalmente al settore bancario, tradizionalmente il più rilevante in termini di volumi, che, dopo il calo del 2024 (-9,4 per cento rispetto al 2023), ha registrato un incremento del 26,8 per cento, soprattutto per effetto di alcune banche telematiche straniere.

Rilevante è stato anche l'apporto dei prestatori di servizi per le cripto-attività (passati da 3.165 a 5.859 segnalazioni annue¹), dei soggetti attivi nel commercio di oro e preziosi (da 2.344 a 4.608) e degli operatori del comparto dei giochi e delle scommesse (da 9.547 a 10.817).

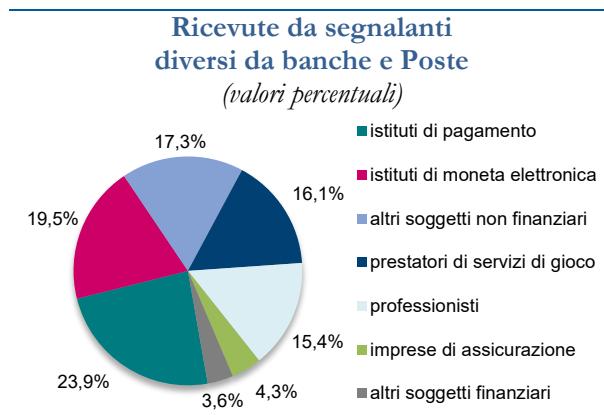


Per contro, si osserva una riduzione delle segnalazioni trasmesse dagli istituti di moneta elettronica (da 20.513 a 13.127), dagli istituti di pagamento (da 17.148 a 16.083) e dalle imprese di assicurazione (da 3.219 a 2.872).

Nonostante i loro flussi segnaletici siano in calo, gli istituti di pagamento e di moneta elettronica rimangono i primi segnalanti non bancari, con un contributo di segnalazioni pari, rispettivamente, al 23,9 e al 19,5 per cento del totale complessivamente inviato dal comparto.

In calo anche le segnalazioni degli uffici della Pubblica amministrazione, più che dimezzate rispetto all'anno precedente (da 1.264 a 520).

Sotto il profilo della ripartizione territoriale², le regioni che maggiormente hanno contribuito alla crescita sono la Campania (+4.960 unità rispetto al precedente anno), la Lombardia (+3.720), l'Emilia-Romagna (+1.368) e il Lazio (+1.199). In crescita anche le operazioni



riferibili all'estero (+1.751).

Gli importi complessivamente segnalati nel 2025 sono pari a 100,5 miliardi di euro, stesso valore dell'anno precedente. Gli importi relativi a operazioni effettivamente eseguite sono 95,2 miliardi, a fonte dei 94,0 miliardi del 2024.

Per quanto riguarda le segnalazioni analizzate, il 42,1 per cento è stato classificato dalla UIF a rating alto o medio-alto, il 38,8 per cento a rating medio e il restante 19,1 per cento a rating basso o medio-basso. Rispetto al 2024, si registra un incremento

di 3,8 punti percentuali delle SOS collocate nelle due classi a minore rating.

Nell'ambito delle proprie analisi finanziarie, la UIF nel 2025 ha inviato 344 richieste di informazioni alle FIU estere e 5.337 ai segnalanti, il 58,9 per cento delle quali finalizzato ad acquisire ulteriori elementi da parte di soggetti diversi dal segnalante che ha trasmesso la SOS.

Nel periodo l'Unità ha valutato 146 istanze di sospensione di operazioni sospette, 16 delle quali con esito positivo (11,0 per cento del totale); il valore complessivo degli importi sospesi è pari a 1,5 milioni di euro.

Altre notizie in breve

- Il 18 dicembre, a conclusione della fase di consultazione pubblica, sono state emanate le nuove [Istruzioni per la rilevazione e la segnalazione delle operazioni sospette](#) che entreranno in vigore il prossimo 1° luglio.
- Il 28 novembre si è svolta la quinta edizione del Workshop *“Metodi quantitativi e contrasto alla criminalità economica”*, organizzato dalla UIF in collaborazione con il Centro Baffi dell'Università Bocconi. L'iniziativa rappresenta un momento di confronto tra il settore bancario e finanziario, il mondo dell'università e quello delle istituzioni su temi relativi alla prevenzione e al contrasto della criminalità economica.
- Nell'anno è stato completato il progetto per la trasmissione, in modalità telematica, delle richieste di sospensione di operazioni sospette, in vigore dal 12 gennaio 2026, come indicato nel [Comunicato del 28 novembre 2025](#). L'iniziativa, svolta in collaborazione con i segnalanti e gli Organi investigativi, consente di rafforzare ulteriormente la riservatezza e la sicurezza degli scambi informativi con la UIF.
- Il 17 dicembre si è svolto a Roma, presso il centro congressi Carlo Azeglio Ciampi della Banca d'Italia, il seminario su *“La collaborazione attiva dei prestatori di servizi di gioco. Aspetti problematici e possibili interventi anche alla luce dell'attività di controllo”*, organizzato dalla UIF per sensibilizzare il comparto sugli esiti della campagna ispettiva e sul corretto assolvimento degli obblighi di segnalazione delle operazioni sospette.
- Nel 2025 è proseguita la trasmissione trimestrale ai segnalanti degli elenchi delle SOS classificate come non rilevanti (SOS di classe A) oppure a basso rischio (SOS di classe B) a valle delle analisi condotte dalla UIF e delle informazioni relative all'interesse investigativo³.

Mese di trasmissione delle comunicazioni	Periodo di analisi delle SOS	SOS analizzate nel trimestre	SOS non rilevanti o a basso rischio	SOS di classe A	SOS di classe B	Segnalanti con SOS non rilevanti o a basso rischio
gennaio 2025	2° trim. 2024	33.710	7.408	1.756	5.652	350
aprile 2025	3° trim. 2024	33.047	7.054	1.953	5.101	336
luglio 2025	4° trim. 2024	40.970	7.717	1.915	5.802	344
ottobre 2025	1° trim. 2025	40.298	7.465	1.937	5.528	321

¹ Nel corso del secondo semestre, tuttavia, alcuni di tali operatori, hanno richiesto la cancellazione dal portale Infostat-UIF a seguito del loro trasferimento in altri paesi dell'Unione Europea, che li hanno autorizzati a prestare i servizi in cripto-attività ai sensi del Regolamento (UE) 2023/1114 (MiCA).

² Si intende l'area geografica in cui è stata richiesta o eseguita l'operazione segnalata. In caso di segnalazioni relative a più operazioni, per convenzione si fa riferimento al territorio della prima operazione segnalata.

³ Per maggiori informazioni, cfr. <https://uif.bancaditalia.it/adempimenti-operatori/segnalazioni-sos/flussi-di-ritorno/index.html>.